



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Prot. n° 6434 del 15/05/2023

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2022/23

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D.Lvo 62/2017 e s.m.i.)

Classe Quinta Sez. G

**Istituto Tecnico
SETTORE TECNOLOGICO
Indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni”
Articolazione
INFORMATICA**

Coordinatore Prof. Francesco Pagano

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Simonetta Di Prima

Sommario

Le caratteristiche dell'indirizzo	3
Composizione della classe nel triennio.....	5
Variazioni del Consiglio di Classe nel triennio.....	6
Presentazione della classe e del percorso didattico seguito dal Consiglio di Classe in relazione alle esigenze formative.....	7
Descrizione della classe	11
Criteri per l'attribuzione del credito	13
Obiettivi trasversali di apprendimento	14
Metodologie didattiche e strategie didattiche	15
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio	15
Percorsi e progetti di Educazione Civica	19
Attività di arricchimento dell'offerta formativa	20
Valutazione degli apprendimenti – Griglia di valutazione del comportamento.....	22
Libri di testo in adozione nella classe	25

Indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle prove d'esame.....

Allegato 1: Relazioni disciplinari

- Relazione disciplinare: Religione
- Relazione disciplinare: Italiano
- Relazione disciplinare: Storia
- Relazione disciplinare: Inglese
- Relazione disciplinare: Matematica
- Relazione disciplinare: Informatica
- Relazione disciplinare: Sistemi e Reti
- Relazione disciplinare: Tecnologia e progettazione
- Relazione disciplinare: Gestione progetto, organizzazione d'impresa
- Relazione disciplinare: Scienze motorie

Allegato 2: Relazione disciplinare: Educazione civica

Allegato 3: Crediti scolastici anni precedenti (in Pdf)

Allegato 4: Griglie di valutazione

Allegato 5: Prove di simulazione (File 1 e 2 prova)

Allegato 6: Documento del 15 Maggio BES Allegato in busta chiusa (**documentazione fascicolo personale riservato**) di allievo/a con **Bisogni Educativi Speciali** (con **disabilità, DSA,altro**)

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Breve descrizione dell'Istituto

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" DI Messina fu fondato nel 1877, sotto il nome scuola di “Arti e Industrie”, ad opera del Circolo dei Commercianti di Messina. Nel 1884 la scuola venne riconosciuta dallo Stato, mutando denominazione in “Scuola di Arti e Mestieri”; cinque anni più tardi vennero installate un'officina meccanica, una falegnameria e un laboratorio di elettrotecnica.

Il 28 dicembre 1908, Messina fu colpita da un violento terremoto che rase al suolo molti edifici, il plesso di via della Rovere non fu risparmiato. Ad occuparsi della ricostruzione dell'Istituto fu il Comitato Veneto-Trentino. La scuola assunse la nuova denominazione di “Regia Scuola Industriale Verona Trento”, in segno di riconoscimento verso le due città che più si erano impegnate nella ricostruzione, inoltre, dietro l'edificio principale furono edificati due padiglioni dedicati alle città di Vicenza e Venezia. Nel 1917 la scuola venne elevata a Istituto Industriale di II e III grado, con sezioni di meccanica ed elettronica e nel 1922 venne anche aggiunta la sezione Edile. Nel 1943, nel corso del secondo conflitto mondiale, la scuola fu bombardata e rasa al suolo. Fu quindi riedificata nell'area dell'ex stazione tranviaria di via Ugo Bassi, dove è sita oggi.

L'Istituto è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi, che devono acquisire conoscenze e competenze per una solida e convinta cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Tale cultura realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art.34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

Identità degli istituti tecnici

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei “saperi” in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- lo sviluppo dell’autonoma capacità di giudizio;
- l’esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l’insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l’agire) sono la condizione per maturare quelle competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L’identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l’art.2 comma 1 del DPR n.88/2010, si caratterizza *“per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento e l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l’obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all’esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l’accesso all’università e all’istruzione e formazione tecnica superiore”*.

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

L’indirizzo Informatica e Telecomunicazioni ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell’ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell’infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore.

La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell’intera filiera. Dall’analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico - tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

L’indirizzo prevede due diverse articolazioni:

1. Informatica

2. Telecomunicazioni.

Nell'articolazione Informatica si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti e ai servizi, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno di aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo.

Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa. Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'utilizzo del PCTO, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore. Il quinto anno, dedicato all'approfondimento di specifiche tematiche settoriali, è finalizzato a favorire le scelte dei giovani rispetto a un rapido inserimento nel mondo del lavoro o alle successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

N°	Studente	Provenienza
23	ELENCO DEGLI ALUNNI IN ALLEGATO	4G Informatica e Telecomunicazioni

Classe	2020 / 21	2021 / 22	2022/23
Studenti della classe	20	23	23
Studenti inseriti	1	3	2
Sospensione del giudizio finale	0	6	///
Promossi scrutinio finale	19	16	///
Non promossi	1	1	///
Provenienti da altro istituto	1	0	0
Ritirati/Trasferiti	0	1	1

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	Ore di	A.S. 2020/21	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/23
------------------------	--------	--------------	----------------	--------------

	Lezione			
Religione o attività alternative	1+1+1	Infantino Giorgio	Infantino Giorgio (Daniela Ziino)	Infantino Giorgio (Daniela Ziino)
Italiano	4+4+4	Raffaele Addamo Tiziana	Raffaele Addamo Tiziana	Raffaele Addamo Tiziana
Storia	2+2+2	Raffaele Addamo Tiziana	Raffaele Addamo Tiziana	Raffaele Addamo Tiziana
Inglese	3+3+3	Gordelli Valeria	Gordelli Valeria	Gordelli Valeria
Matematica	3+3+3	Passaniti Enza	Passaniti Enza	Passaniti Enza
Complementi di Matematica	1+1+0	Pistonina Carmela	Lascari Antonella	
Telecomunicazioni	2(2) +2(2) +0	Patanè Carlo	Filocamo Basilio	
Laboratorio di Telecomunicazioni	2+2+0	Leandri Corrado	Messina Valentino	
Informatica	6(3) +6(3) +6(3)	Pagano Francesco	Pagano Francesco	Pagano Francesco
Laboratorio di Informatica	3+3+3	Orecchio Giuseppe	Nania Melissa	Vinciullo Rosalia
Gestione di Progetti	0+0+3(2)			Coglitore Giuseppe
Laboratorio di Gestione di Progetti	0+0+2			Bonasera Biagio
Sistemi e Reti	4(2) +4(2) +4(2)	Bombaci Eugenia	Bombaci Eugenia	Bombaci Eugenia
Laboratorio di Sistemi e Reti	2+2+2	Orecchio Giuseppe	Nania Melissa	Bonasera Biagio
Tecnologie e progett. di sist. inf. e telecom.	3(2) +3(2) +4(2)	Coglitore Giuseppe	Caratozzolo Giorgio	Rizzo Claudio
Laboratorio di Tecnologie e progett. di sist. inf. e telecom.	2+2+2	Orecchio Giuseppe	Nania Melissa	Bonasera Biagio
Scienze motorie e sportive	2+2+2	Casilli Maurizio	Casilli Maurizio	Casilli Maurizio

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

Programmazione di Classe deliberata in sede di Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico contenente una sequenza di competenze obiettivo per raggiungere i Risultati di apprendimento Generali dei PECUP e disciplinari.

La programmazione educativa e didattica per l'A. S. in corso è elaborata dal Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti, sulla base delle linee generali stabilite dal Collegio dei Docenti e contenute nel PTOF e sulla base del D.P.R. n. 89/2010 e delle Indicazioni Nazionali di cui al D. I. n. 211/2010; ha carattere unitario, pur nel rispetto dell'autonomia professionale, ed è flessibile, pertanto potrà subire modifiche in itinere in rapporto alla storia della classe, alla regolarità dell'attività didattica e al grado di impegno e di partecipazione degli studenti.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

3. Competenze matematiche

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per analizzare, organizzare e interpretare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare

situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

5. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

6. Competenze sociali e civiche

Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

OBIETTIVI AREA METODOLOGICA

Si propone di scegliere dei macro-argomenti su cui tutte le discipline trovano applicazione.
--

Per gli obiettivi specifici si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA
--

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA
--

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA STORICO UMANISTICA
--

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

METODOLOGIE	
--------------------	--

Lezione frontale	Discussione-dibattito
Lezione multimediale	Lezione laboratoriale
Scambi culturali	Viaggi d'istruzione
Cooperative learning	Attività di ricerca
Gare e manifestazioni sportive	Concorsi
Teatro	Conferenze e seminari
Tutoring	

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI	
Libro di testo	Laboratori
Palestra	Aula multimediale
Sussidi multimediali	Biblioteca
Appunti e riviste specializzate	Manuali e dizionari
Argo – E-mail	Google G-SUITE

TIPOLOGIA DI VERIFICHE	
Scritto (da 1 a 3 per quadrimestre)	Orale (da 1 a 3 per quadrimestre)
Pratico (da 1 a 2 per quadrimestre)	Simulazione prove d'esame (2 scritte e 1 orale)
Prove strutturate	Prove semi-strutturate

CRITERI DI VALUTAZIONE
Si rimanda alle programmazioni didattiche delle singole discipline.

ATTIVITÀ DI RECUPERO
Le attività di recupero vengono stabilite individualmente da ogni insegnante nella propria disciplina.

DESCRIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La classe è composta di 23 alunni (di cui uno ritirato ed uno non frequentante), tre dei quali presentano Bisogni Educativi Speciali per i quali, anche per quest'anno, è stato predisposto da parte del Consiglio di Classe il Piano Didattico Personalizzato.

Nel corso dei cinque anni la composizione della classe è stata stabile, se non per l'inserimento di qualche alunno ripetente negli ultimi due anni ed un alunno non ammesso in quarto.

La classe si presenta così composta:

- un gruppo di alunni fortemente motivati che si è impegnato con costanza ed ha raggiunto un discreto livello di preparazione
- la maggioranza degli alunni che, pur dotata di buone capacità, ha mostrato una certa pigrizia mentale che spesso l'ha portata a non essere puntuale nelle consegne; nonostante ciò ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente
- uno sparuto gruppo di alunni che ha avuto difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati

La classe si è mostrata sufficientemente coesa, spesso hanno costituito autonomamente dei gruppi di studio e supporto per i più deficitari. Per quanto riguarda il comportamento, il gruppo classe nel corso del triennio si è mostrato sempre corretto e capace di adeguarsi alle diverse situazioni e ai diversi contesti.

Gli alunni hanno maturato un buon senso del rispetto nei confronti delle istituzioni e delle regole nel contesto scolastico, alcuni di loro sono stati protagonisti delle attività di accoglienza previste in occasione degli eventi proposti dalla scuola. Generalmente positivi nel quinquennio i rapporti con tutti i docenti curricolari che si sono succeduti, i quali hanno sempre rivelato una sensibile comprensione nella conduzione dell'iter educativo – didattico degli allievi, improntato al dialogo ed al confronto aperto e costruttivo, favorendo con opportune strategie la crescita personale e culturale di ciascuno.

Occorre tuttavia precisare che questo triennio è stato caratterizzato da un periodo piuttosto complesso, legato all'evento della Pandemia Covid 19, e affrontato con l'ausilio della didattica a distanza dove non sono mancate le difficoltà e la capacità di adattamento.

Nel particolare, la situazione è stata affrontata ricercando ed attivando tutte le modalità, i metodi e gli strumenti possibili che permettessero di superare l'isolamento fisico e fossero in grado di offrire le risposte e i supporti adeguati ai bisogni e alle difficoltà degli allievi, con l'attento e continuo supporto dell'intero gruppo scolastico.

La sospensione, e successivamente la discontinuità, della didattica in presenza ha influito negativamente sugli alunni ed in particolare su coloro che presentavano, già nei precedenti anni scolastici, delle fragilità e poco propensi a mantenere un ritmo adeguato.

Durante l'anno scolastico 2020-2021, tutte le classi dell'Istituto hanno operato in regime di Didattica Digitale Integrata. È stato così possibile garantire:

1. la qualità dell'offerta formativa in termini di maggiore integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza;
2. il diritto all'apprendimento degli studenti per le classi che condividono l'aula e per le classi che seguono parte in presenza e parte a distanza.

Tale strumento, implementato grazie alla disponibilità della piattaforma GSuite, ha consentito di mantenere la continuità dei ritmi di apprendimento e di collaborazione, ed ha supportato in modo valido tutta l'azione di insegnamento-apprendimento. In particolare, l'uso di Classroom ha permesso ai docenti di rendere immediatamente disponibili i materiali relativi alle lezioni e di creare punti di consegna per compiti, test e progetti.

Dal punto di vista didattico i ragazzi sono stati seguiti tenendo conto della eterogenea situazione di partenza, delle personali capacità ed attitudini, dei diversi ritmi di apprendimento, ed essi si sono posti, nella maggioranza dei casi, con un atteggiamento positivo di discreto interesse e senso di responsabilità nei confronti degli impegni scolastici.

Tuttavia, la partecipazione per alcuni di loro non è stata sempre attiva, nonostante le sollecitazioni finalizzate a favorire i progressi necessari per il conseguimento degli obiettivi predisposti dal Consiglio di Classe. Il loro ritmo medio di apprendimento non è stato sempre quello atteso.

Il giudizio sulla classe risulta, nel complesso, comunque discretamente positivo sia per i risultati conseguiti da molti che per lo spirito di collaborazione e diligenza che ha sempre caratterizzato alcuni di loro.

Un apprezzabile numero di alunni ha partecipato alle attività didattiche con continuità, con costanti progressi nell'acquisizione di conoscenze e abilità, conseguendo risultati più che buoni.

Tali allievi si sono prontamente adattati, già nei precedenti anni scolastici, alle modalità previste dalla DaD, facendo fronte alla difficile situazione creatasi a causa dell'emergenza sanitaria.

Quasi tutti gli studenti hanno formulato ipotesi di scelte future che facciano parte di un progetto di vita professionale, alcuni intendono proseguire con gli studi, altri ancora non hanno deciso le modalità di impegno in prospettiva di attività future.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L' articolo 11 dell'Ordinanza Ministeriale 45 del 09 marzo 2023 precisa quanto segue:

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
 - Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, percorsi PCTO percorsi trasversali per le competenze e l'orientamento-ex ASL; valorizzazione del percorso di educazione civica ed eventuali crediti formativi.
 -

OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi formativi ed educativi:

- rispettare le regole dell'Istituto e di civile convivenza;
- educare al rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- abituare alla riflessione e all'elaborazione del pensiero critico;
- acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, abilità e potenzialità;
- agire in autonomia e dimostrare fiducia in sé;
- ascoltare, rispettare le idee altrui, anche se non condivise e lavorare in gruppo;
- potenziare l'impegno, la partecipazione e l'attenzione;
- acquisire capacità organizzative.

Obiettivi cognitivi trasversali:

- acquisire un corretto metodo di studio;
- decodificare correttamente testi di diversi ambiti e tipologie;
- integrare le conoscenze acquisite dal libro di testo con altre fonti;
- correlare cause ed effetti;
- utilizzare i linguaggi specifici delle discipline;
- sviluppare le capacità di osservazione, analisi e sintesi;
- affrontare criticamente i problemi e valutare le possibili soluzioni;

- acquisire competenza comunicativa e capacità di rielaborazione personale dei contenuti.

Obiettivi specifici dell'area d'indirizzo:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Per gli “*Obiettivi specifici disciplinari*” si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per le metodologie, gli strumenti didattici, le verifiche e i criteri di valutazione si fa riferimento alle relazioni delle singole discipline, di seguito allegate (*Allegati n° 1-10*).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

Titolo del progetto generale di Istituto “**PER IL LAVORO DI DOMANI**”

Il progetto coinvolge tutti gli studenti del triennio dell'istituzione scolastica e le attività da esso previste sono modellate in funzione dell'indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del settore tecnologico approfondiranno, insieme alle aziende, temi

che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi, mentre gli studenti del settore professionale affronteranno aspetti manutentivi e di installazione.

Le attività saranno suddivise in due fasi:

- Nella fase “A” gli allievi affrontano, incontrano esperti, temi di interesse comune, in particolare:
 - *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro ;*
 - *Utilizzo consapevole dell’energia;*
 - *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico;*
 - *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro;*
 - *Indicazioni per la compilazione di un curriculum;*
 - *Educazione al lavoro e all’imprenditorialità;*
 - *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre.*
 - *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademici*
 - *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole*

- Nella fase “B” gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative. Durante le attività vengono utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc.

Il percorso è stato progettato ed attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di Intesa che l’I.I.S. “Verona Trento” ha stipulato con aziende di vari settori.

Nel corso del triennio, a causa della pandemia, non è stato possibile assolvere tutti gli impegni programmati. Si riassumono nella seguente tabella i percorsi effettuati nel corso del triennio dalla classe:

Titolo e descrizione del percorso nel triennio	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte
Corso CISCO IT Essentials	Cisco Network Academy Verona Trento	Conoscenze fondamentali su hardware e software del computer, sistemi operativi, concetti di rete, dispositivi mobili, sicurezza IT e

		tecniche di risoluzione dei problemi.
Corso Cisco CCNA R&S	Cisco Network Academy Verona Trento	Introduzione alle reti (ITN), architettura, struttura e funzioni di rete.
Corso Cisco CCNA2 switching routing and wireless essentials	Cisco Network Academy Verona Trento	Tecnologie di switching, reti wireless locali (WLAN) e concetti di sicurezza.
Evento Smart Future Academy Online 2021	Smart Future Academy	Percorso di orientamento attraverso il contatto con figure di eccellenza dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte
Presentazione azienda FD Studio Professionale s.r.l	Azienda FD Studio Professionale s.r.l.	Reparto IT, Management e Back Office.
Evento online dal Campo di Fossoli, luogo della Memoria da non dimenticare	Sale Scuola Viaggi e Fondazione Fossoli	Diretta online dal Campo di prigionia e concentramento di Fossoli
Educazione Digitale	Piattaforma dedicata	Attività didattiche e multimediali orientate a formare i giovani all'imprenditorialità
Evento Incontro Randstad	Società Randstad	Società operante nella selezione del personale per conto terzi
Sustainability Day 2022	UNIVERSITA' DI MESSINA	Indicazioni operative per la giornata di Orientamento UNIME
OrientaSicilia	Fiera di Palermo	Giornata di Orientamento
Orientamento alle Carriere in Divisa	AssOrienta	Orientamento al mondo delle Forze Armate e di Polizia.
Giornata UniMe Recruiting Day	UNIVERSITA' DI MESSINA	Evento di orientamento al lavoro
Presentazione azienda Msg Global Solutions Italia.	Azienda Msg Global Solutions Italia	Sviluppo software, fornitore di servizi di gestione soluzioni SAP per la contabilità, la finanza, il reporting normativo, la gestione delle performance, la customer experience e l'IoT
Incontro Accademia di Medicina Osteopatica	Accademia di Medicina Osteopatica "Alessandro IV"	Attività di orientamento in uscita.
Orientamento in uscita	Università telematica Pegaso	Presentazione dell'offerta formativa delle Università digitali Pegaso, Mercatorum e San Raffaele

Orientamento in uscita	STMicroelectronics Catania	Visita guidata in azienda (attività programmata per fine maggio)
Progetto “Consapevolmente”	Università degli Studi di Messina – Polo Papardo	MFT1 “Il pensiero computazionale per il gaming”

PERCORSI E PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso di Istituto di **Educazione civica** nella classe 5G svolto nel corrente anno scolastico, coordinato dal relativo tutor, Prof.ssa Tiziana Taffaele Addamo, si è sviluppato secondo le linee guida del MIUR, su tali nuclei concettuali:

1. **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

Pertanto pur delineandosi su un'unica grande tematica dal titolo “*Il mondo che vorrei*”, suddivisa nelle due macroaree,

- ✓ *UN MONDO DI COSTITUZIONE*
- ✓ *UN MONDO DI LAVORO*

estrinsecate attraverso delle *UDA*, ha tenuto conto della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione civica e dei sopracitati nuclei fondanti, ovvero: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale, globalizzazione e Agenda 2030

Per il **quadro orario** ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli, adottando il nostro Istituto i moduli orari.

Per quanto concerne “**Abilità, Conoscenze e Competenze**” ci si riferisce alle singole *UDA*, che sono state strutturate seguendo l'*Allegato C* delle Linee Guida. Come anche le metodologie e i materiali didattici. Le verifiche sono state svolte a cura dei docenti, le cui discipline afferiscono al relativo Percorso di Educazione Civica e hanno tenuto conto anche del “prodotto” finale realizzato dal gruppo-classe.

L'attribuzione del voto è stata effettuata dal Consiglio di Classe utilizzando la **scala di valutazione inserita nel PTOF (scheda di valutazione formativa)**.

Piano di Lavoro

Il percorso è stato finalizzato anche alle seguenti **giornate tematiche (event-day)** tenute da esperti del settore, enti, istituzioni o associazioni:

Primo quadrimestre	
Tematica: Ludopatia e dipendenze da supporti informatici	

Nel **secondo quadrimestre**, indipendentemente dal percorso scelto, le giornate tematiche (*event-day*) hanno seguito un “iter” più generalizzato, secondo un approccio più trasversale, entrando conseguentemente meno nella peculiarità dell’argomento affrontato, come si evince di seguito:

Evento	Tematica	Associazione/Ente/rivista
“Giornata della memoria”	“Un internato messinese nei campi di concentramento”	A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d’Italia)
“Festa della Liberazione”	“Costituzione Uguaglianza e Ambiente”	A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d’Italia)
“Giorno del ricordo”	“Le foibe”	Consulta degli studenti provinciale di Messina
“No alla guerra”	<i>L’Italia ripudia la guerra, la scuola rilancia l’articolo 11 della Costituzione</i>	“La Tecnica della scuola”.

Si allegano in formato cartaceo, le **UDA** di cui sopra, con relativa **griglia di valutazione formativa** del processo di apprendimento, unitamente alla **Programmazione di Istituto di Educazione civica**, da cui è stata estrapolata suddetta programmazione di classe.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato ad alcune iniziative culturali e sociali proposte dall’Istituto e di seguito elencate:

- Incontro A.I.A. (Associazione Italiana Arbitri)

- Partecipazione XIX Edizione di Orienta Sicilia
- Progetto "Mi curo di te. La cultura sanitaria incontra la scuola" Informativa COVID -19 e Campagna vaccinale
- Presentazione Campagna di iniziative della Questura di Messina per la promozione della Legalità e del rispetto delle regole – “#lapoliziavaascuola”
- Incontri/giornate tematiche Percorso di Educazione Civica: “Il mondo che vorrei”
- Partecipazione “Unime GDS Lab”
- Incontro con Associazione Nazionale Partigiani d’Italia
- Partecipazione conferenza del 24 Reggimento Artiglieria Terrestre “Peloritani”
- L’Italia ripudia la guerra, la scuola rilancia l’articolo 11 della Costituzione
- XXVII Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, 21 Marzo
- Orientamento in uscita di Ingegneria Civile per le classi quinte Partecipazione all’evento
- Progetto Erasmus azione chiave 2 scambio di buone pratiche - Lettonia Riga (partecipazione di uno studente)
- Progetto Erasmus azione chiave 2 scambio di buone pratiche - Grecia Kavala (partecipazione di due studenti)
- Partecipazione all’incontro di sensibilizzazione “Curati tu”
- Incontro classi quinte informatiche con consorzio EHT- Catania
- Momento di riflessione solidale pre-pasquale con l’intervento della Comunità di Sant’Egidio e della Croce Rossa Italiana
- Partecipazione XIX Edizione di Orienta Sicilia
- Visita a scuola del Magnifico Rettore dell’Università di Messina
- Viaggio d’istruzione - Crociera nel Mediterraneo

- Linux Day
- Codemotion
- Flutter open day

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Ha finalità formativa-educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Durante il triennio, terzo e quarto anno, dove i ragazzi hanno utilizzato la didattica digitale integrata, ha comportato una necessaria revisione dei criteri di valutazione: le griglie di valutazione per le diverse tipologie di verifiche, elaborate e concordate in sede di Dipartimento, approvate dal Collegio e riportate nel PTOF dell'Istituto, sono state necessariamente integrate prendendo in considerazione i seguenti aspetti fondamentali:

1. partecipazione e senso di responsabilità
2. capacità di interazione
3. gestione delle conoscenze
4. gestione della capacità comunicativa
5. impegno e motivazione
6. progressi nel percorso formativo e di apprendimento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è stato assegnato secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e riportati nella tabella allegata al PTOF dell'istituto e di seguito riportata.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA - MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.

	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.
	Partecipazione	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.

6	Comportamento	<p>Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.</p>
	Partecipazione	<p>Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.</p>
	Impegno	<p>Impegno fortemente discontinuo.</p> <p>Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.</p>
5	Comportamento	<p>Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi : lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose.</p> <p>Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Note disciplinari : ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.</p>
	Partecipazione	<p>Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.</p>
	Impegno	<p>Assente o sporadico.</p> <p>Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.</p>

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE NELLA CLASSE

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	VOLUME	EDITORE
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	9788808520081	OLLARI PAOLO	GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA 2ED. - VOL. U (LDM) PER INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI		ZANICHELLI EDITORE
SISTEMI E RETI	9788836003457	LO RUSSO LUIGI BIANCHI ELENA	NUOVO SISTEMI E RETI PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO	3	HOEPLI
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFOR	9788836003365	CAMAGNI PAOLO NIKOLASSY RICCARDO	NUOVO TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE PER L'ARTICOLAZIONE INFORMATICA DEGLI ISTITUTI TECNICI SETTORE TECNOLOGICO	3	HOEPLI
RELIGIONE	9788805070640	SOLINAS LUIGI	TUTTE LE VOCI DEL MONDO CON NULLA OSTACCEI		SEI
ITALIANO LETTERATURA	9788839536558	GUIDO BALDI SILVIA GIUSSO MARIO RAZETTI	LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO	3	PARAVIA
STORIA	9788822186317	BRANCATI ANTONIO PAGLIARANI TREBI	STORIA IN CAMPO (LA) - LIBRO MISTO CON OPENBOOK VOLUME 3 + QUADERNO 3 + EXTRAKIT + OPENBOOK	3	LA NUOVA ITALIA EDITRICE
INGLESE	9788829853078	RAVECCA MIRELLA	INFORMATION TECHNOLOGY COMPETENCES AND SKILLS VOLUME + CD AUDIO		MINERVA ITALICA
MATEMATICA	9788808743831	BERGAMINI MASSIMO BAROZZI GRAZIELLA TRIFONE ANNA	MATEMATICA.VERDE 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)	3	ZANICHELLI EDITORE
INFORMATICA	9788808389770	FORMICHI FIORENZO MEINI GIORGIO VENUTI IVAN	CORSO DI INFORMATICA 2ED. - PER INFORMATICA. VOLUME 3 (LD) BASI DATI RELAZIONALI E SQL; XML E JSON. PROGRAM. WEB LATO SERVER IN PHP	3	ZANICHELLI EDITORE
EDUCAZIONE FISICA	9788839302809	FIORINI GIANLUIGI CORETTI STEFANO BOCCHI SILVIA	PIU' MOVIMENTO VOLUME UNICO + EBOOK		MARIETTI SCUOLA
ITALIANO	9788839536259	ELISABETTA DEGL'INNOCENTI	PROVE DEL NUOVO ESAME DI STATO (LE)		PARAVIA

ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Prima prova scritta

Tipologia

- Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo
- Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità .
(Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019)

Seconda prova scritta

<p>Tipologia</p>	<p>Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta (All. B2_ISTITUTI TECNICI all'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022)</p>
<p>ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO</p> <p>da effettuare entro il termine delle lezioni</p>	
<p><u>Modalità di svolgimento</u></p>	<p>Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio ● esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (ex Alternanza scuola-lavoro) ● trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel ● discussione degli elaborati delle due prove scritte
<p><u>Conduzione del colloquio:</u></p>	<p>Il colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● prende avvio dai materiali scelti dalla commissione ● si svolge in un’unica soluzione temporale, alla presenza dell’intera commissione ● la commissione cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse ● i commissari, affinché il loro coinvolgimento sia più possibile ampio, conducono l’esame in tutte le discipline in cui hanno titolo, anche relativamente alla discussione delle prove scritte

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Vedi griglie di valutazione (All. n. 4)

Le griglie di valutazione delle prove scritte sono state elaborate ai sensi delle d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova.

Il punteggio espresso in ventesimi come previsto dalle suddette griglie, è convertito sulla base delle tabelle 2 e 3, di cui all'allegato C all'O.M. n.65 del 14 marzo 2022.

La griglia di valutazione della prova orale è quella prevista dall'Allegato A all'O.M. n.65 del 14 marzo 2022.

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del maggio 2023.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

	DOCENTE	MATERIA	FIRMA
1.	Bombaci Eugenia Grazia	Sistemi e reti	
2.	Bonasera Biagio	Lab. Gestione Di Progetti, Sistemi E Reti, Tecnol.Prog.Sist.Inf	
3.	Casilli Maurizio	Scienze Mot. E Sport	
4.	Coglitore Giuseppe	Gestione Di Progetti	
5.	Gordelli Valeria	Inglese	
6.	Ziino Daniela	Religione Cattolica	
7.	Pagano Francesco	Comportamento, Informatica	
8.	Passaniti Vincenza	Matematica	
9.	Raffaele Addamo Tiziana	Italiano, Storia	
10.	Rizzo Claudio	Tecnol.Prog.Sist.Inf	
11.	Vinciullo Rosalia	Lab. Informatica	

IL TUTOR

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Simonetta Di Prima

SCHEDE DI VALUTAZIONE
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia	9-10	

	comunicativa		
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

Tipologia A: Analisi del testo letterario	MAX	PUNT.
--	------------	--------------

			ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguate rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Fraintendimenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo corretta e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra	1-2	

INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	testi dello stesso autore o di altri autori		
	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggi o	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo	MAX	PUNT.
--	------------	--------------

			ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	

	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	MAX	PUNT.
---	------------	--------------

			ASS.
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggi o	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		<i>/5</i>		
Indicatori specifici				
totale				

SCHEDE DI VALUTAZIONE DSA

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	PUNT. ASS.
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-3	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	4-5	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	6-7	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	8-10	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	11-12	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-3	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	4-5	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6-7	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8-10	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	11-12	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-3	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	4-5	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	6-7	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	8-10	

	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	11-12	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	Non valutato	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata		
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta		
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura		
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-3	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	6-7	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	8-10	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	11-12	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-3	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	4-5	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	6-7	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	8-10	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	11-12	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI /10	PUNT. MAX DELLA FASCIA
Padronanza delle conoscenze disciplinari.	Scarsa	0.5	2
	superficiale	1	
	Sufficiente	1.5	
	Buona	2	
Comprensione, analisi, metodologie scelte, procedimenti utilizzati	Scarsa	0.5	3
	Non adeguata	1	
	Sufficiente	1.5	
	Discreta	2	
	Buona	2.5	
	Ottima	3	
Completezza, coerenza con la traccia, correttezza	Scarsa	0.5	3
	Non adeguata	1	
	Sufficiente	1.5	
	Discreta	2	
	Buona	2.5	
	Ottima	3	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente	Scarsa	0.5	2
	superficiale	1	
	Sufficiente	1.5	
	Buona	2	
PUNTEGGIO			/10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
 C = IT
 O = MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani". E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrando prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»).

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 3

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La

diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca**
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 2

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Indirizzo: ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**Articolazione: INFORMATICA****Tema di: INFORMATICA**

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE**Centro di soccorso animali selvatici**

L'associazione WildLife opera sul territorio nazionale ponendosi come obiettivi la conservazione della natura, la tutela della biodiversità e la promozione della cultura ecologica. Tra le tante attività, gestisce vari centri di recupero dove viene prestato soccorso ad animali selvatici in difficoltà: feriti dai bracconieri, vittime di trappole, avvelenati, cuccioli abbandonati, ecc.

Data la numerosità degli interventi prestati c'è la necessità di dotare ogni singolo centro di un software di gestione che tenga traccia delle attività effettuate.

In ogni centro prestano servizio alcune tipologie di operatori, tra i quali veterinari e personale di supporto.

Per ogni animale trattato dal centro viene aperta una sola scheda di accettazione che raccoglie almeno i seguenti dati:

- la specie del soggetto (delle varie specie è gestito un elenco con nome comune e nome scientifico e classe: Anfibi, Mammiferi, Pesci, Rettili, Uccelli);
- il comune e la località di ritrovamento;
- l'età del soggetto (cucciolo, giovane, adulto, implume, ecc.);
- la causa del ricovero (avvelenato/intossicato, trauma da impatto, arma da fuoco, debilitato, imbrattato, patologia, predazione, ecc.);
- l'eventuale marcaggio (non marcato, collare, anello, fascia numerata/colorata, ecc.);
- la data di consegna;
- il triage (bianco, verde, rosso, nero, giunto morto);
- la data e l'esito finale (rilasciato, trasferito, morto, eutanasia, degenza, ecc.);
- il riferimento all'operatore che ha compilato la cartella;
- una o più fotografie dello stato dell'animale al momento dell'arrivo.

Sempre in tale scheda si vogliono registrare i dati di chi ha portato fisicamente l'animale al centro: nome e cognome, indirizzo, numero di telefono, email e se si tratta di un privato cittadino o di una persona appartenente a qualche ente (Polizia provinciale/di stato/municipale, Vigili del fuoco, Forestale, ecc.)

I trattamenti forniti a ogni soggetto prevedono la compilazione di altre schede (anche più di una per ognuna delle tipologie che seguono) classificabili in:

- **Diagnosi**, relativa a informazioni quali:
 - la data di redazione e riferimento al veterinario che l'ha compilata;
 - la temperatura e il peso del soggetto;

- lo stato sensorio (normale, iporeattivo, incosciente, alterato, ecc.);
- lo stato del/della piumaggio/pelliccia (buono/cattivo);
- per ogni eventuale lesione (che possono essere anche più di una):
 - la localizzazione (ala destra/sinistra, zampa anteriore destra/sinistra, zampa posteriore destra/sinistra, scheletro, ecc.)
 - distretto (carpo, falange, omero, radio, ulna, tibia, femore, ecc.)
 - tipologia frattura (nessuna, composta, scomposta, esposta, lussazione, ecc.).
- **Esami**, relativa a informazioni quali: il tipo di esame (RX, emocromo, biopsia, glicemia, temperatura, ecc.), la data di effettuazione dell'esame, il riferimento al veterinario che l'ha effettuato.
- **Terapie**, relativa a informazioni quali: la data di effettuazione della terapia, farmaci somministrati e se chirurgica o meno, il riferimento al veterinario che è intervenuto (anche più di uno in caso di intervento chirurgico: uno col ruolo di primario e gli altri come assistenti).

La necessità primaria è quella di progettare un database relazionale che sia di supporto al personale operante nel centro di recupero per seguire tutte le attività di soccorso prestate agli animali da curare.

Il candidato, in base alle proprie ipotesi formulate, sviluppi:

- 1) un'analisi della realtà di riferimento discutendo una soluzione idonea per rispondere alle specifiche indicate;
- 2) lo schema concettuale della base di dati;
- 3) lo schema logico della base di dati;
- 4) la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme del DB-Schema della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio laddove presenti;
- 5) le seguenti interrogazioni espresse in linguaggio SQL:
 - a) elenco alfabetico dei veterinari del centro con la propria e-mail e numero di telefono;
 - b) elenco delle specie trattate nel mese di gennaio del corrente anno (senza duplicati);
 - c) elenco del numero di soggetti trattati suddivisi per specie e età nel corso del 2022;
 - d) il veterinario che nel periodo tra il 2021 e il 2022 ha partecipato al maggior numero di interventi chirurgici su mammiferi.
- 6) una porzione di codice che tramite una tecnologia idonea permetta di visualizzare tramite un sistema web-based i risultati della query di cui al punto c delle precedenti dando la possibilità di indicare un intervallo di date e, facoltativamente, una classe animale.

Programma di SISTEMI E RETI - classe 5G

DOCENTI: BOMBACI EUGENIA GRAZIA - BIAGIO BONASERA

IL LIVELLO DELLE APPLICAZIONI

Il livello delle applicazioni nei modelli ISO/OSI e TCP/IP

- Architettura delle applicazioni di rete: client/server, peer to peer (decentralizzato, centralizzato, ibrido).
- Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni: trasferimento dati affidabili, ampiezza di banda, temporizzazione, sicurezza.
- Differenza fra i termini URL e URI.
- L'architettura del WWW.
- Il protocollo FTP, FTP Server, FTP Client, FTPS.

E-mail, DNS e Telnet

- Servizio e-mail (POP mail, Web mail).
- Invio e ricezione di posta elettronica.
- MUA (Mail User Agent) e MTA (Mail Transport Agent).
- Il protocollo SMTP (Simple Mail Transfer Protocol).
- Protocolli per la gestione della mail.
- Prelievo della posta: POP3 (Post Office Protocol).
- Protocollo IMAP (Internet Message Access Protocol).
- Nome simbolico e indirizzo IP. Domain Name System (DNS).
- Telnet.

VLAN – VIRTUAL LOCAL AREA NETWORK

Le Virtual LAN (VLAN)

- Le Virtual LAN (caratteristiche, realizzazione della VLAN).
- VLAN port based – VLAN tagged.
- Porte Trunk – Porte
- VLAN routing.

TECNICHE CRITTOGRAFICHE PER LA PROTEZIONE DEI DATI

Crittografia simmetrica (o a chiave privata)

- La sicurezza nelle reti.
- Crittografia. Crittoanalisi.

- Cifrari e chiavi: chiave simmetrica o privata, chiave asimmetrica o pubblica.
- Principio di Kerckhoffs. Corollario di Shannon.
- Cifrari e chiavi.
- Il cifrario DES (Data Encryption Standard) e 3-DES.
- IDEA (International Data Encryption Algorithm).
- L'algoritmo AES (Advanced Encryption Standard). Metodi di valutazione di AES.
- Descrizione della procedura di criptazione AES.
- Limiti inerenti la crittografia simmetrica.

Crittografia asimmetrica (o a chiave pubblica)

- La crittografia asimmetrica: motivazioni, chiave pubblica, chiave privata, modalità confidenziale e autenticazione.
- Algoritmo RSA (Rivest, Adi Shamir e Leonard Adleman).
- Analisi della procedura di calcolo delle chiavi (privata e pubblica) e applicazione dell'algoritmo per esplicitare la codifica e la decodifica di un messaggio.
- Crittografia ibrida.
- Attività di approfondimento: crittografia asimmetrica, aspetti rilevanti nella gestione della crittografia.
- Problemi di riservatezza e autenticità.

Certificati e firma digitale

- I sistemi di autenticazione: la firma digitale, funzione di Hash.
- I certificati digitali. Registration Authority e Certification Authority.
- Come funziona un certificato digitale. Richiedere un certificato digitale.
- Public Key Infrastructure (PKI).
- Cenni Riferimenti normativi.

LA SICUREZZA DELLE RETI

La sicurezza nei sistemi informativi

- La sicurezza nei sistemi informativi: La sicurezza dei dati, Minacce naturali, Minacce umane, Minacce in rete.
- Sicurezza di un sistema informatico, CIA (Confidentiality, Integrity, Availability).
- I sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI). Valutazione dei rischi.
- Principali tipologie di minacce. Sicurezza nei sistemi informativi distribuiti.

La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS

- Il protocollo SSL (Secure Socket Layer)/TLS (Transport Layer Security).

Reti private virtuali (VPN)

- VPN (Virtual Private Network).
- Scenari di applicazione di una VPN.
- VPN e sicurezza. Categorie d'uso delle VPN.

Firewall, Proxy, ACL e DMZ

- I Firewall. Classificazione.
- Packet Filter Router.
- Personal Firewall.
- Network firewall.
- Cenni: Stateful inspection. Application Proxy.
- DMZ (Demilitarized Zone).

Attività di laboratorio:

Impostare una rete con PC, Switch e Server, configurazione con IP statico e IP dinamico (DHCP) attraverso simulatore Packet Tracer.

ESERCIZIO 1 - configurazione di una rete LAN con Packet Tracer.

ESERCIZIO 2 - configurazione di una rete LAN + WIFI con DHCP con Packet Tracer.

ESERCIZIO 3 - configurazione di una rete LAN con due ROUTER con Packet Tracer.

Attività di laboratorio: REALIZZIAMO UNA VPN con Packet Tracer.

Attività di sessione esami per la Certificazione CISCO CCNA2 nel corso dell'intero anno scolastico.

Esercitazione ACL.

- Recupero e approfondimento:

- Video: Componenti base di una rete di telecomunicazioni.
- Video: Caratteristiche della Virtual LAN, la sua gestione e le caratteristiche dello switch associato.
- Video: analisi "One-time pad".
- Video: algoritmo DES.
- Video: Confronto tra i due algoritmi DES e RSA (crittografia asimmetrica).
- Video: Cifrario RSA.
- Video: RSA e firma digitale.
- Approfondimento: La Blockchain e la crittografia.
- Video: Funzione di Hash e Digest.
- Video: certificato digitale.
- Video: VPN (cosa è, come è, perché usarla).
- Video: DMZ (funzionalità e scopo).
- Link: Cosa sono SSL, TLS e HTTPS?

Educazione Civica: La rivoluzione digitale e le libertà costituzionali.

Messina, li 15/05/2023

I Docenti

Programma di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - classe 5G

Docente: Maurizio Casilli

- Esercizi con e senza attrezzi;
- Esecuzioni motorie variate;
- endurance, speed training, interval training;
- esercizi di stretching, di mobilità articolare
- esercizi di resistenza, di forza, di rapidità ed esercitazioni in circuito;
- esecuzioni simmetriche ed asimmetriche
- esercizi di accoppiamento e combinazione dei movimenti;
- esercizi di equilibrio statico e dinamico;
- esercizi di coordinazione oculo-manuale-podolica con e senza attrezzi piccoli e grandi;
- esercizi di controllo posturale dalle varie stazioni;
- attività sportive finalizzate al miglioramento delle capacità coordinative generali.
- giochi di movimento;
- giochi presportivi;
- giochi sportivi codificati individuali e di squadra
 - atletica
 - badminton
 - pallavolo
 - basket
 - palla tamburello
 - palla pugno
 - calcetto
- esercizi di preacrobatica ed ai grandi attrezzi
- giochi sportivi di squadra;
- attività sportive e motorie che stimolino maggiormente comportamenti sociali utili ad un convivere civile
- cenni di anatomia umana
 - apparato muscolo-scheletrico
 - apparato cardio-circolatorio
 - apparato respiratorio;
- educazione alla salute
 - alimentazione
 - alcol
 - fumo
 - droghe;
- rieducazione posturale;

□ elementi di traumatologia e primo soccorso.

Messina, li 15/05/2023

Il Docente

Programma di GESTIONE PROGETTO ED ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA - classe 5G

DOCENTI: Prof. Giuseppe Coglitore - Prof. Biagio Bonasera

- SEZIONE A ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

A1. ECONOMIA E MICROECONOMIA

1. Il modello microeconomico marginalista
2. Domanda
3. Offerta
4. Azienda e concorrenza
5. Mercato e prezzo
6. Azienda e profitto
7. Il bene informazione
8. Switching cost e lock-in
9. Economia di scala e di rete
10. Outsourcing

A.2 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

1. Cicli aziendali
2. Stakeholder
3. L'organizzazione
4. Modelli di organizzazione
5. *Tecnostruttura e Sistema Informativo*
6. *Tecnostruttura: ERP e logica dell'MRP*
7. *Pianificare gli ordini e le scorte*
8. *Tecnostruttura: Web Information System*
9. *Struttura di un Web Information Service*

A.3 RICERCA OPERATIVA E PROGRAMMAZIONE LINEARE

1. La programmazione lineare concetti e definizioni principali
2. Problemi di ottimizzazione, minimizzazione, massimizzazione
3. Applicazioni a situazioni problematiche e casi di studio

- SEZIONE B GESTIONE PROGETTO

B.1 PROGETTAZIONE D'IMPRESA

1. Progetto e Project Management
2. PMBOK
3. WBS
4. Tempi
5. Risorse
6. Costi
7. Earned Value

B.2 PROJECT LIBRE

1. WBS
2. Grafo delle dipendenze
3. Matrice delle responsabilità
4. Risorse e costi
5. Sovrassegnazione delle risorse
6. Cammino critico



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

**DISCIPLINA: INGLESE
DOCENTE: VALERIA GORDELLI**

**CLASSE: V SEZ. G
INDIRIZZO: INFORMATICO**

Testi: M. Ravecca "Information Technology" Minerva Scuola

M. Spiazzi, M. Tavella, M. Layton "Performer Consolidate B2"

Module 1:

Unit 7 "OPERATING SYSTEMS"

- Algorithm basics
- Operating Systems – brief
- Windows Multitasking
- What is Google Android?
- Ubuntu: "Humanity to others"

Working on grammar, vocabulary and skills: Linkers, verb suffixes, writing an argumentative composition, speaking

Module 2:

Unit 9 "SOFTWARE APPLICATIONS"

- What's application software?
- Word processing
- How the spreadsheet has changed accounting
- An intro to the database

Working on grammar, vocabulary and skills: Modal verbs, speaking, listening

Civilization: "Respect" concerning the International Day Eliminating Violence Against Women

Module 3:

Unit 10 "NETWORKING"

- How networks are laid out
- Network topologies explained
- Networks talk together: standards and protocols
- Internet's protocols
- How an ethernet works

Working on grammar, vocabulary and skills: Cause and effect, prefixes, listening, speaking

Unit 17 "JOB OPPORTUNITIES"

- Job advertisements
- What goes into a CV?
- What goes into a cover letter?

SECURITY – CRYPTOGRAPHY

DOCENTE

Valeria Gordelli

Programma di Religione - classe 5G

Prof.ssa Daniela Ziino

ARGOMENTI

- La bioetica: nascita e ambiti di studio.
- I principi della bioetica laica e della bioetica cattolica.
- Dignità e valore della vita umana.
- L'embrione umano e la sua dignità.
- Aborto.
- Metodi contraccettivi.
- Gravidanza surrogata
- Eutanasia.
- Donazione e trapianto di organi.
- Questione di genere e orientamenti sessuali.
- Teoria gender.
- La clonazione umana.
- Gli Organismi Geneticamente Modificati (OGM).

Messina, li 15/05/2023

La Docente



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2022/2023**

DISCIPLINA: INFORMATICA

DOCENTI: Francesco Pagano

Rosalia Vinciullo (ITP)

CLASSE: V G

PROFILO DELLA CLASSE

La composizione della classe è variata poco nel triennio, a parte l'inserimento di tre ripetenti nell'a.s. 2021-2022 e di due ripetenti (non frequentanti) nell'a.s. 2022-2023. Nel triennio, la classe ha mantenuto il docente di Informatica mentre l'ITP è stato il prof. Bonasera in terzo e quarto e la prof. Vinciullo nel corrente a.s..

La classe ha dimostrato un interesse verso la materia nella media durante tutto il triennio, rispondendo adeguatamente ai numerosi stimoli proposti durante le lezioni. Si è utilizzata soprattutto una didattica laboratoriale con un learn-by-doing che ha contribuito a sviluppare le competenze tecniche degli alunni. Costante il ricorso a documentazione sul web, per essere sempre aggiornati allo stato dell'arte degli argomenti informatici in continua evoluzione. Utilizzate le piattaforme Cloud quali Visual Paradigm e Altvista per uno sviluppo cooperativo e ubiquo.

Il programma è stato svolto interamente e nei tempi previsti.

I risultati sono stati in generale soddisfacenti, con poche sacche di "resistenza" da parte di un ristretto gruppo di alunni, tutti comunque nell'intorno della sufficienza.

INDICATORI RIFERITI ALLA CLASSE (1 scarse; 2-insufficienti; 3-Mediocri; 4-Sufficienti; 5-Discrete; 6-Buone, 7- Ottime)	1	2	3	4	5	6	7
CONOSCENZE (sapere) - Acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.				x			
COMPETENZE (saper fare) - Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre, inventare, creare.				x			
CAPACITA' (saper essere) - Saper organizzare le conoscenze e le competenze anche in situazioni interattive.				x			

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI PREFISSATI IN SEDE DI PROGETTAZIONE DIDATTICA INDIVIDUALE

OBIETTIVI GENERALI

Conoscenze:

- Conoscere l'organizzazione degli archivi
- Progettazione di una base di dati
- Funzioni e caratteristiche di un DBMS
- I linguaggi di una base di dati
- Script lato server per accesso ai dati in rete

Abilità:

- Applicare le fasi della metodologia al progetto di un database
- Saper disegnare il modello E/R per database
- Ricavare il modello logico dal modello concettuale
- Implementare il Database utilizzando appositi ambienti software
- Costruire pagine Web per interfacciare un database

OBIETTIVI SPECIFICI MINIMI

Conoscenze:

- Diagrammi ER
- SQL: create table, insert, select
- PHP

Abilità:

- Saper disegnare il modello E/R per database
- Ricavare il modello logico dal modello concettuale
- connessione ed interrogazione di db da PHP

OBIETTIVI MEDIAMENTE CONSEGUITI

- Capacità di analizzare ed automatizzare un problema reale

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Si rimanda al programma allegato.

Laboratorio

- Dati strutturati, semi strutturati e non strutturati
- Ambienti di sviluppo e debug (phpmyadmin, chrome e explorer).
- Server web basato su XAMPP: struttura di base, mariaDB/MySql, uso dell'interfaccia

phpmyadmin

- Linguaggio PHP

METODOLOGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

- | | | |
|--|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Lezione frontale | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata | <input checked="" type="checkbox"/> Problem solving |
| <input checked="" type="checkbox"/> Scoperta guidata | <input checked="" type="checkbox"/> Brain storming | <input checked="" type="checkbox"/> Analisi dei casi |
| <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro di gruppo | <input checked="" type="checkbox"/> Lezione multimediale | <input checked="" type="checkbox"/> Flipped classroom |
| <input checked="" type="checkbox"/> Mental-coaching | <input checked="" type="checkbox"/> Affinamento soft-skills | |

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

MEZZI

- | | | |
|--|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Aula multimediale | <input checked="" type="checkbox"/> Sussidi multimediali | <input type="checkbox"/> Palestra |
| <input type="checkbox"/> Registratore | <input type="checkbox"/> Riviste specializzate | <input type="checkbox"/> Manuali e dizionari |
| <input checked="" type="checkbox"/> Libro di testo | <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio | <input checked="" type="checkbox"/> Materiale online |
| <input checked="" type="checkbox"/> Piattaforme online (NAS, Altvista (XAMP), Visual Paradigm, ecc.) | | |
| <input type="checkbox"/> Fotocopie/Dispense | <input type="checkbox"/> Lavagna luminosa | |

Libro di testo adottato:

- FORMICHI FIORENZO, CORSO DI INFORMATICA 2ED. - PER INFORMATICA, VOLUME 3, ZANICHELLI EDITORE

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUMENTI DI VERIFICA

<input checked="" type="checkbox"/> Prove strutturate (V/F, Risp. mult., ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input type="checkbox"/> Componenti
<input checked="" type="checkbox"/> Prove semistrutturate	<input checked="" type="checkbox"/> Prove scritte tradizionali	<input type="checkbox"/> Questionari
<input checked="" type="checkbox"/> Relazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Progetti singoli e di gruppo	

NUMERO PROVE DI VERIFICA E LORO TIPOLOGIA

	<i>1° QUADRIMESTRE</i>	<i>2° QUADRIMESTRE</i>
SCRITTE	1	1 (+ 1 programmata)
ORALI	1	1 (+ 1 programmata)
GRAFICHE		
PRATICHE	2	2
ALTRO ()		

Messina lì 15/05/2023

**FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. FRANCESCO PAGANO)**

(PROF. ROSALIA VINCIULLO)



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi Is. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA

PROGRAMMA MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

DIPARTIMENTO : Scientifico Matematico

Ambito Disciplinare: Matematica

Classe: 5 G

Specializzazione informatica

QUADRO ORARIO:3 ore settimanali nella classe

Si fa riferimento ai testi:

- Bergamini-Trifone-Barozzi, 4B e 5 Matematica verde seconda edizione con Tutor matematica, Zanichelli

ANALISI

Ripasso sul concetto di funzione e derivata di una funzione

Il calcolo integrale

L'integrale indefinito;

Gli integrali immediati;

I metodi di integrazione;
L'integrale definito;
Teorema della media
Teorema fondamentale del calcolo integrale;
Applicazioni del calcolo integrale;
Integrali impropri.

LE EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Le equazioni differenziali del primo ordine:
a variabili separate, a variabili separabili, omogenee, lineari non omogenee, equazione di Bernoulli
Teorema di Cauchy

Le equazioni differenziali del secondo ordine: equazioni omogenee a coefficienti costanti e teorema di Cauchy
Applicazioni delle equazioni differenziali

Prof.ssa Vincenza Passaniti

Programma di Italiano - classe 5G

Prof.ssa Raffaele Addamo Tiziana

Modulo 0: Recupero argomenti non sviluppati nel precedente anno scolastico

Leopardi: biografia, pensiero, opere

Modulo 1 La narrativa della seconda metà dell'Ottocento: Realismo, Naturalismo, Decadentismo

La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati.

Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia; il Positivismo.

Il Naturalismo francese: caratteri e principali esponenti.

Il Verismo italiano e la diffusione del modello naturalista.

Naturalismo e Verismo a confronto.

Giovanni Verga

La formazione, la definizione del programma verista e il pessimismo sociale.

Le opere minori;

"Vita dei campi": *Rosso Malpelo*.

"Novelle rusticane": *La roba*

Il "Ciclo dei vinti".

I "Malavoglia": *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*, cap. I.

"Mastro- don Gesualdo": *La morte di Gesualdo*.

Modulo 2 Il Decadentismo

La visione del mondo e la poetica decadente.

Simbolismo ed Estetismo; Baudelaire e i poeti simbolisti.

Gabriele d'Annunzio: biografia; l'estetismo e la sua crisi.

I romanzi del superuomo, le opere drammatiche, Le laudi.

"Alcyone": *La pioggia nel pineto*; il periodo notturno.

Giovanni Pascoli: biografia, la visione del mondo, la poetica.

L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana e le soluzioni formali, le raccolte poetiche.

"Il fanciullino".

"Myricae": *X agosto*; *Temporale*; *Il lampo*.

Modulo 3 Narrativa e poesia nell'età delle avanguardie

La stagione delle avanguardie: il Futurismo e le avanguardie in Europa.

Marinetti: "*Manifesto del futurismo*"; "*Manifesto tecnico della letteratura futurista*".

La lirica del primo Novecento in Italia: il Crepuscolarismo e i vociani.

Luigi Pirandello: biografia e visione del mondo.

La poetica dell'"umorismo".

I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno e centomila*; *I quaderni di Serafino Gubbio operatore*.

Le "Novelle per un anno": *Il treno ha fischiato*.

"Maschere nude": il teatro pirandelliano; *Enrico IV*, atto III.

Italo Svevo: biografia, formazione, i romanzi.

La coscienza di Zeno: *Il fumo*; *La profezia di un'apocalisse cosmica*.

Modulo 4 Tra le due guerre

Giuseppe Ungaretti: biografia e poetica.

L'"Allegria": *Veglia*, *S. Martino del Carso*, *Soldati*.

Il "Sentimento del tempo"; Il "Dolore" e le ultime raccolte.

L'Ermetismo: caratteri ed esponenti.

Salvatore Quasimodo: biografia, opere, evoluzione della sua poesia

"Acque e terre": *Ed è subito sera*.

"Giorno dopo giorno": *Alle fronde dei salici*, *Uomo del mio tempo*.

Eugenio Montale: biografia, poetica, opere.

"Ossi di seppia": *Non chiederci la parola*.

"Satura"

Modulo 5 L'età contemporanea: aspetti della narrativa in Italia nel Novecento (**non svolto**)

Il Neorealismo: I principali nuclei tematici. Scelta di autori.

Messina, li 15/05/2023

La Docente

Programma di Storia - classe 5G

Prof.ssa Raffaele Addamo Tiziana

Modulo 0 Recupero degli argomenti non trattati nell'anno precedente

I problemi dell'Italia post-unitaria

La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale

Modulo 1

L'età dell'imperialismo:

Società ed economia nella seconda metà dell'Ottocento

La belle époque

L'età giolittiana

La prima guerra mondiale:

Unità 1: La prima guerra mondiale

Unità 2: La rivoluzione russa

Unità3: I trattati di pace e la Società delle nazioni

Modulo 2

L'età dei totalitarismi:

L'Unione sovietica di Stalin

Il dopoguerra in Italia

Gli USA e la crisi del '29

Il Nazismo

Il regime fascista in Italia

Fascismi e democrazie in Europa

La guerra civile spagnola

Modulo 3

La seconda guerra mondiale:

Dall'escalation nazista ai trattati di pace

Modulo 4

Il mondo dal dopoguerra al '68

Il mondo bipolare

L'Italia post-bellica e la costituzione della Repubblica italiana

Il "miracolo economico", gli anni della contestazione

L'Unione Europea

Modulo 5 (svolto parzialmente)

Il mondo contemporaneo

Problematiche sociali economiche e politiche

La terza rivoluzione industriale

Messina, li 15/05/2023

La Docente



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2022/23

DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI
TELECOMUNICAZIONI

DOCENTE: Rizzo Claudio – Bonasera Biagio

CLASSE: 5 SEZ. G
SPEC. INFORMATICA

UDA 1 – ARCHITETTURA DI RETE E FORMATI PER LO SCAMBIO DEI DATI

I SISTEMI DISTRIBUITI: i sistemi distribuiti - Classificazione dei sistemi distribuiti - Benefici legati alla distribuzione - svantaggi legati alla distribuzione.

EVOLUZIONE DEI SISTEMI DISTRIBUITI E DEI MODELLI ARCHITETTURALI: premessa - Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster di PC - Architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti - Architettura a livelli - Conclusioni.

LA COMUNICAZIONE NEL WEB CON PROTOCOLLO HTTP: HTTP e il modello client-server - Il protocollo HTTP - Conversazione client-server - Tipi di connessioni - I messaggi HTTP - Messaggio di richiesta: HTTP Request - Messaggio di risposta: HTTP Response - Header HTTP - Metodi (verbi) HTTP - Le rappresentazioni HTTP - I codici di stato - Come vedere il funzionamento di HTTP.

LE APPLICAZIONI WEB E IL MODELLO CLIENT-SERVER: Applicazioni Web: generalità - Il modello client-server - Distinzione tra server e client - Livelli e strati.

LE APPLICAZIONI DI RETE: Il modello ISO/OSI e le applicazioni - Applicazioni di rete - Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete - Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni - Conclusioni.

IL LINGUAGGIO XML: generalità - Il linguaggio XML - File XML - Utilizzo dell'XML - La sintassi XML - Elementi dell'XML.

IL LINGUAGGIO JSON: cos'è JSON - Differenze tra XML e JSON - Formato di JSON - Tipo dei dati - JSON E PHP: la funzione json_encode() e json_decode().

UDA 2 – IL SOCKET E LA COMUNICAZIONE CON I PROTOCOLLI TCP/UDP

I SOCKET E I PROTOCOLLI PER LA COMUNICAZIONE DI RETE: generalità - Le porte di comunicazione e i socket.

LA CONNESSIONE TRAMITE I SOCKET: generalità - Famiglie e tipi di socket - Trasmissione unicast e multicast.

UDA 3 – APPLICAZIONI LATO SERVER IN PHP E AJAX

CLASSI E OGGETTI IN PHP: generalità su PHP - Il paradigma a oggetti in PHP - I costruttori da PHP 4 a PHP 7 - L'ereditarietà.

COMUNICAZIONE CLIENT-SERVER IN PHP CON AJAX: generalità - Il funzionamento di AJAX.

UDA 4 – PRINCIPI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

MACHINE LEARNING CON SCIKIT-LEARN: definire l'apprendimento - Il processo di apprendimento - Scelta dei dati - Pulizia e preparazione dei dati - Dati di training e dati di test - Addestramento e test del modello .

ATTIVITA' DI LABORATORIO

Esercitazioni su:

Implementazione di servizi REST per svolgere applicazioni CRUD.

Uso di Ajax e php per implementare applicazioni Web dinamiche e asincrone.

DOCENTI
Bonasera Biagio
Rizzo Claudio

ALUNNI

PECORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO: "IL MONDO CHE VORREI"

Sottotitolo: UN MONDO DI COSTITUZIONE

Classe 5 sez. G

A.S. 2022/2023

Coordinatore dell'Educazione Civica
Tiziana Raffaele Addamo, Docente di Diritto/Storia



"IL MONDO CHE VORREI": "UN MONDO DI COSTITUZIONE:

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	
Denominazione	"IL MONDO CHE VORREI"
Sottotitolo	" UN MONDO DI COSTITUZIONE
Competenze generali e operative	COMPETENZE GENERALI: 1) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. 2) Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. 3) Partecipare al dibattito culturale. COMPETENZE OPERATIVE: Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale;) <i>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega,</i>

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
ī) Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline

Abilità

Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali
 Essere in grado di comparare i principali ordinamenti giuridici
 Reperire le fonti normative con particolare riferimento alla tematica affrontata.
 Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti anche alla luce della Costituzione italiana
 Collocare l'esperienza personale e l'identità digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri.

Conoscenze

Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio.
 I principi di legalità, le fonti normative: regole e comportamenti individuali.
 Cittadinanza attiva
 La Costituzione italiana
 Regole di sicurezza informatica e l'identità digitale

Utenti destinatari

Classe V sez. G

Fase di applicazione

Febbraio-Maggio

Tempi

19 ore/15 moduli (tempo minimo) divise proporzionalmente tra le diverse discipline

Esperienze attivate

Attività di ricerca e discussione
 Attività di progettazione anche laboratoriale
 PCTO
 Giornate tematiche(*event-day*)
 Incontri con agenzie territoriali, associazioni e con i rappresentanti della protezione civile, delle forze dell'ordine

Metodologia

Lezione frontale e partecipata; Didattica integrata
 Lavoro di gruppo e individuale
 Attività laboratoriale
 Lavoro di ricerca individuale
 Service-Learning

Risorse umane

Docente coordinatore dell'Educazione civica
Docenti del Consiglio di classe
Protezione civile
Rappresentanti delle forze dell'ordine
Associazioni ed enti presenti nel territorio
ANPI

Strumenti

Libri, Laboratori, Internet, Classroom, Applicativi di Google Fotocopie, Schemi, Mappe concettuali, Brainstorming. Metodo GUP, Albero del problema

Valutazione

La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa già approvata
 I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza, valuta il materiale prodotto dagli allievi (**con voto collegiale**).

PIANO DI LAVORO

Disciplina	Argomento trattato	Numero di moduli	Giornata Tematica			Numero ore totali primo quadrimestre
			argomento	data	moduli	
			La Giornata del Fiocchetto Lilla	15/03/2023	2	5
			La Giornata della Memoria e dell'Impegno incontro con Alessandro Hoffman	21/03/2023	2	5
Inglese	Curriculum vitae e lettera di presentazione	1				1:15
Informatica	Workshop con Google Women Tech Makers dal titolo "UGUAGLIANZA DI GENERE: realtà o utopia?"	1				1:15
Storia	Fascismo e dittature	2				2:30
Storia	La Repubblica italiana	1				1:15
Storia	L'Unione Europea	1				1:15

PIANO DI LAVORO (SECONDO QUADRIMESTRE)

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	MOTIVAZIONE Presentazione di possibili tematiche e di selezione sulla base degli Input dati dagli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	1 modulo (febbraio)	
2	DIAGNOSI Riflessione guidata sulla propria realtà locale e sul problema da affrontare	Lezione partecipata Metodo GUP	Partecipazione - adesione	(febbraio)	
3	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE: stesura del progetto, divisione dei gruppi assegnazione dei compiti, definizione dei tempi	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente Albero del problema	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi, procedure di lavoro in vista della giornata: "event-day"	(marzo-aprile)	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	ESECUZIONE Raccolta, analisi e selezione dati Costruzione del prodotto	Lavoro individuale e di gruppo Laboratori Testo, materiale su Classroom, sull'ottica del "fare"	Materiali multimediali, testuali Service Learning Condivisione	(aprile-maggio)	Realizzazione del prodotto (ad esempio un volantino di sensibilizzazione, sportello antiviolenza o altro)
5	CHIUSURA Verifica e valutazione	Presentazione del prodotto con coinvolgimento di tutti gli attori del processo formativo.	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	(maggio)	Valutazione del processo di apprendimento e del prodotto realizzato

GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>

PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4
	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9- 10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3
	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4
	Adeguata: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6
GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6
	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguata: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15

	Esaustiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18
GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguate: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di	(1-2)	1

APPRENDIMENTO	apprendimento.		
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4
	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Eccellente</i>	Ho compreso con chiarezza il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale
	Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo
	Ho completato il compito introducendo ulteriori elementi
	Ho tenuto sotto osservazione costante il mio metodo di lavoro/studio e l'ho confrontato con i risultati raggiunti
	Ho collaborato intensamente con i compagni
	Ho raggiunto buoni risultati
<i>Adeguate</i>	Ho compreso il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro senza difficoltà
	Ho utilizzato le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo autonomo
	Ho tenuto sotto osservazione il mio metodo di lavoro/studio
	Ho potuto collaborare positivamente con i compagni
	Ho completato il compito
	I risultati sono positivi
<i>Basilare</i>	Ho compreso le parti essenziali del compito
	Posso migliorare nell'impostazione del lavoro
	Ho utilizzato un contenuto di conoscenza minimo
	Ho chiesto spiegazioni ed aiuti
	Ho cercato di prestare attenzione al mio metodo di lavoro/studio e ho cominciato a controllarne alcuni aspetti
	Ho contribuito poco al lavoro di gruppo con i compagni
	Ho completato il compito in modo essenziale

Ho raggiunto parzialmente i risultati previsti

Segna le indicazioni che meglio identificano la tua preparazione

ECCELLENT ADEGUATA BASILARE
E

Tale scheda verrà somministrata alla fine del percorso agli alunni con l'applicativo "Moduli di Google"

PECORSO DI EDUCAZIONE CIVICA
TITOLO: "IL MONDO CHE VORREI"
 Sottotitolo: **UN MONDO DI LAVORO**

Classe VG Informatica
 A.S. 2022/2023

Coordinatore dell'Educazione Civica
 Prof.ssa Tiziana Raffaele Addamo: Docente di Storia



"IL MONDO CHE VORREI": "UN MONDO DI LAVORO":

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	
Denominazione	"IL MONDO CHE VORREI"
Sottotitolo	" UN MONDO DI LAVORO "(Orientamento, Curriculum vitae....)
Competenze generali e operative	<p>COMPETENZE GENERALI:</p> <p>1) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.</p> <p>2) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.</p> <p>3) Comprendere il linguaggio e le sue logiche, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>COMPETENZE OPERATIVE:</p> <p>1) Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana per spiegare i comportamenti individuali e collettivi</p> <p>2) Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale;</p> <p>3) Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline</p> <p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali</p> <p>5) Orientarsi nella normativa con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e sull'educazione digitale.</p> <p>6) Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite</p>

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	
	<p>dalle varie discipline</p> <p>7) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p>
Abilità	Conoscenze
<p>Analizzare aspetti e comportamenti delle realtà personali e sociali</p> <p>Essere in grado di comparare i principali ordinamenti giuridici</p> <p>Reperire le fonti normative con particolare riferimento alla tematica affrontata.</p> <p>Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti anche alla luce dei principi di legalità.</p> <p>Distinguere i diversi tipi di libertà.</p> <p>Collocare l'esperienza personale e l'identità digitale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento di diritti e doveri.</p> <p>Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p>La Costituzione italiana.</p> <p>La libertà personale, benessere psico-fisico e comportamenti individuali.</p> <p>I principi di legalità e fonti normative.</p> <p>La globalizzazione. Il fenomeno migratorio. Lavoro e Curriculum vitae.</p> <p>Regole di sicurezza informatica e l'identità digitale. Le caratteristiche del mondo del lavoro.</p>
Utenti destinatari	Classe G
Fase di applicazione	Ottobre-Gennaio
Tempi	13 ore/ 15 moduli
Esperienze attivate	<p>Attività di ricerca e discussione</p> <p>Attività di progettazione anche laboratoriale</p> <p>PCTO</p> <p>Giornate tematiche(<i>event-day</i>)</p> <p>Incontri con agenzie territoriali, associazioni e con i rappresentanti della protezione civile, delle forze dell'ordine, associazioni per l'Orientamento</p>
Metodologia	<p>Lezione frontale e partecipata;</p> <p>Lavoro di gruppo e individuale</p> <p>Attività laboratoriale</p> <p>Lavoro di ricerca individuale</p>

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA	
	Service- Learning
Risorse umane	Docente coordinatore dell'Educazione civica Docenti del Consiglio di classe Associazioni. Agenzie territoriali per l'Orientamento. Protezione civile Rappresentanti delle forze dell'ordine Associazione "Libera" ANPI
Strumenti	Libri, Laboratori, Internet, Classroom, Applicativi di Google, Schemi, Mappe concettuali, Brainstorming, Metodo GUP, Albero del problema
Valutazione	La valutazione sarà effettuata sulla base della griglia formativa già approvata. I docenti del consiglio di classe valutano collegialmente il raggiungimento delle competenze chiave e ognuno, per quanto di propria competenza, valuta il materiale prodotto dagli allievi (con voto collegiale).

PIANO DI LAVORO

PIANO DI LAVORO (PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE)
SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi	Valutazione
1	MOTIVAZIONE Presentazione di possibili tematiche e di selezione sulla base degli Input dati dagli alunni, al fine di renderli protagonisti attivi	Lezione partecipata materiale su Classroom Brainstorming	Partecipazione - adesione	(settembre/ottobre)	
2	DIAGNOSI Riflessione guidata sulla propria realtà locale e sul problema da affrontare	Lezione partecipata Metodo GUP	Partecipazione - adesione	(settembre/ottobre)	
3	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE: stesura del progetto, divisione dei gruppi assegnazione dei compiti, definizione dei tempi	Lezione frontale e partecipata Lavoro di gruppo guidato con la regia del docente Albero del problema	Formazione gruppi schemi, mappe concettuali, sintesi, procedure di lavoro in vista della giornata: "event-day"	(ottobre/novembre)	Capacità di utilizzo delle risorse a disposizione
4	ESECUZIONE Raccolta, analisi e selezione dati	Lavoro individuale e di gruppo Laboratori	Materiali multimediali, testuali Service Learning	(Novembre)	Realizzazione del prodotto (ad esempio un volantino di

	Costruzione del prodotto	Testo, materiale su Classroom, sull'ottica del "fare"	Condivisione		sensibilizzazione, sportello antiviolenza o altro)
5	CHIUSURA Verifica e valutazione	Presentazione del prodotto con coinvolgimento di tutti gli attori del processo formativo.	Valutazione condivisa con riflessione da parte degli allievi sull'esperienza e i risultati ottenuti	(Dicembre-Gennaio)	Valutazione del processo di apprendimento e del prodotto realizzato

CONTENUTI

EDUCAZIONE CIVICA: "Un mondo di lavoro"

Disciplina	Argomento trattato	Numero di moduli	Giornata Tematica			Numero ore totali primo quadrimestre
			argomento	data	moduli	
Italiano	Il lavoro minorile.	2	La Giornata della Memoria: incontro con Alessandro Hoffman	27/01/2023	2	5
Inglese	From "Think" to "Respect": concerning the International Day Eliminating Violence against Women.	1				1:15
Italiano	La Giornata della Memoria.	1				1:15
Storia	La Giornata della Memoria.	1				1:15
Sistemi e reti	La rivoluzione digitale e le libertà costituzionali	1				1.15

**Per il Consiglio di classe
Il Tutor dell' Educazione civica**

GRIGLIA di VALUTAZIONE FORMATIVA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4
	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3
	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4
	Adeguata: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6
GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6

	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguate: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18

GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguate: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso	(1-	1

APPRENDIMENTO	formativo di apprendimento.	2)	
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4
	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA*

<i>Eccellente</i>	Ho compreso con chiarezza il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale
	Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo
	Ho completato il compito introducendo ulteriori elementi
	Ho tenuto sotto osservazione costante il mio metodo di lavoro/studio e l'ho confrontato con i risultati raggiunti
	Ho collaborato intensamente con i compagni
	Ho raggiunto buoni risultati
<i>Adeguata</i>	Ho compreso il compito richiesto
	Ho impostato il lavoro senza difficoltà
	Ho utilizzato le mie conoscenze
	Ho svolto il compito in modo autonomo
	Ho tenuto sotto osservazione il mio metodo di lavoro/studio
	Ho potuto collaborare positivamente con i compagni
	Ho completato il compito
	I risultati sono positivi
<i>Basilare</i>	Ho compreso le parti essenziali del compito
	Posso migliorare nell'impostazione del lavoro
	Ho utilizzato un contenuto di conoscenza minimo
	Ho chiesto spiegazioni ed aiuti
	Ho cercato di prestare attenzione al mio metodo di lavoro/studio e ho cominciato a controllarne alcuni aspetti
	Ho contribuito poco al lavoro di gruppo con i compagni
	Ho completato il compito in modo essenziale
	Ho raggiunto parzialmente i risultati previsti

Segna le indicazioni che meglio identificano la tua preparazione

___ ECCELLENT ___ ADEGUATA ___ BASILARE
E

*Tale scheda verrà somministrata alla fine del percorso agli alunni con l'applicativo "Moduli di Google"